



20

20

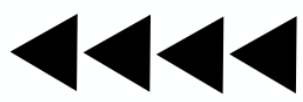


130

nel cuore della città



PROGETTO DI VITA COMUNITARIO SDB 20/21



Progetto di vita comunitario

“Il sacramento della presenza”

Riconoscere

Situazione della nostra comunità

La comunità dei Salesiani di don Bosco vive nel territorio di Macerata da esattamente 130 anni. Era infatti il 4 novembre 1890 quando i primi salesiani inviati da don Michele Rua, ma su volontà diretta di don Bosco, arrivarono qui in terra marchigiana. Sin dall'inizio la nostra presenza si caratterizzò per la realtà educativa di un grande collegio che negli anni, un po' come in tante case italiane, si trasformò pian piano in scuola e poi nell'ultimo periodo, fino al 2014 in scuola paritaria. Nel 2014 in dialogo con l'ispettore del tempo e accompagnati dal servizio di animazione della comunità ispettoriale si è conclusa l'esperienza della scuola ma non della presenza salesiana che, al contrario, è stata incaricata di studiare un Progetto Educativo Pastorale capace di far propria l'esigenza di rinnovamento e di ritorno effettivo ai giovani e ai giovani più poveri che da diverse parti della Congregazione, della Famiglia Salesiana e della Chiesa tutta si evidenziava. Il cammino intrapreso è stato faticoso e non sempre semplice, ma ricco comunque di entusiasmo e, ancora di più, di Grazia e di Benedizione del cielo. Con il cammino dello scorso anno pastorale la Comunità Educativa Pastorale in cui siamo inseriti e di cui siamo nucleo animatore ha, almeno idealmente, voluto concludere questo tempo di ripensamento e di riqualificazione della missione educativa ed in essa della presenza consacrata salesiana a Macerata.

Il Progetto Educativo Pastorale costruito in una intensa dinamica sinodale e la Convenzione creata con la società civile, nello specifico con l'Amministrazione Comunale, ne sono i frutti più evidenti ed interessanti.

La realtà sociale in cui attualmente viviamo ha una composizione economicamente medio-borghese e non particolarmente appesantita da grandi sacche di povertà materiale ma, al contrario, è decisamente ferita da una serie di dinamiche sociali non sempre affrontate e accompagnate con lungimiranza. L'accoglienza ed il sostegno all'immigrazione, un'attenta distribuzione del Bene comune e la condivisione come criterio di incontro e di costruzione della società sono tra gli elementi più fragili ed evidenti che ci sembra necessitino di un intervento educativo capace di mettere al centro la persona e la sua dignità come sviluppo di un percorso di crescita integrale e virtuoso.

Attualmente la nostra comunità è formata da 6 confratelli con una media di età di circa 73 anni. La sua composizione è chiaramente divisa in due proprio dall'età con tre confratelli sopra gli 80 anni e tre sotto i 70, di cui due tra i 60 e i 65 ed uno di 41 anni. La fotografia che ne viene fuori potrebbe sembrare insufficiente alle normali dinamiche di vita comunitaria ma ci sembra di poter dire che nonostante le normali fatiche, pur nella sua semplicità, il nostro vivere e lavorare insieme ci permette di essere sereni. Certo un aiuto in più non guasterebbe, anzi, ma ci rendiamo conto della complessità che la Circoscrizione in questo momento sta vivendo ed impariamo per questo a volerci ancora più bene

Interpretare

Chiamata di Dio

Per questo nuovo anno pastorale ci sembra che alcuni elementi del nostro magistero salesiano, più di altri, interrogino e coinvolgano la nostra comunità.

Dalla *Ratio Fundamentalis*:

- Creare nella comunità un ambiente e uno stile di vita e di lavoro che favoriscano la crescita come persone e come comunità
- Valorizzare tutti i tempi, i mezzi e gli aspetti che la vita comunitaria offre per favorire la formazione permanente
- Assicurare un processo di formazione condiviso con la comunità educativa-pastorale mediante incontri di riflessione, programmazione e verifica. La comunità viene inoltre coinvolta nelle iniziative dagli altri rami della Famiglia Salesiana.

Dai nuclei del CG28:

- Il *Sacramento della Presenza*
- Formazione Congiunta per la missione: "Si chiede di passare *da una formazione congiunta sporadica ed occasionale a una formazione più sistematica, che miri a integrare tutti gli aspetti della missione salesiana (spirituale, pedagogica, pastorale e professionale)*. E *da una formazione impartita solo da parte dei consacrati a una formazione progettata e realizzata insieme con i laici*".

Dall'ultima visita ispettoriale del 19 aprile 2020:

Dimensione comunitaria

- Convocazione regolare degli organismi comunitari per facilitare da un lato la possibilità di un confronto aperto per affrontare tutte le questioni comunitarie e pastorali e d'altra parte occorre che ciascun confratello con "*parresia*" si prenda la responsabilità della comunità e della missione.

Dimensione apostolica

- Continuare a lavorare per la crescita della cultura vocazionale in un arricchimento reciproco, che comprende anche la cura delle vocazioni di speciale consacrazione.
- Non dimenticare l'attenzione al cortile
- Continuare l'ottimo lavoro di ripensamento della PGS Robur
- Continuare a costruire la rete con le altre realtà delle Marche

Dalla Proposta Pastorale 2020/2021:

Nel cuore del mondo

- Porre maggiore attenzione alla costruzione di una rete di stima reciproca e di mutua collaborazione con gli altri enti, pubblici e non, presenti nella città e nel territorio
- Curare maggiormente la nostra presenza nel web attraverso il sito e le pagine social

Scegliere

Linee di azione per l'anno 2020/2021

Indichiamo in questo punto le scelte che ci sembra possono rendere concreti gli elementi individuati in fase di interpretazione.

La vita della nostra comunità

Chi siamo

- **Don Francesco Paolo Galante**
Direttore e Incaricato dell'Oratorio-Centro Giovanile - Assistente dell'ADMA - Assistente delle VDB - Assistente Agesci MC2 - Vicepresidente PGS Robur - Cappellanie
- **Don Enrico Cassanelli**
Vicario - Collaboratore pastorale - Incaricato Salesiani Cooperatori - Assistente Agesci MC2 - Cappellanie
- **Sig. Mario Lela**
Economista - Collaboratore pastorale - Incaricato ex-Allievi
- **Don Giovanni Carnevale**
Sostegno della preghiera
- **Don Benito Marucci**
Incaricato dell'accoglienza degli Universitari – Sostegno della preghiera
- **Don Umberto Tanoni**
Portineria – Sostegno della preghiera



La vita quotidiana della nostra comunità					
	Giornata tipo	Variazioni settimanali			
		Lunedì Giornata della comunità	Martedì	Giovedì	Domenica
06:45	Meditazione				
07:15	Lodi				
07:30	Santa Messa	-----			08:30 e 10:00 Cappellanie
08:00	Colazione				
	Impegni del mattino	Incontro di Comunità			11:30 Celebrazione Eucaristica
12:45	Ora Media e Lettura Spirituale				
13:00	Pranzo				
	Impegni del pomeriggio				
19:45	Vespri e Buonanotte	19:15 Celebrazione Eucaristica con Vespri	19:30 Rosario con la CEP	19:15 Adorazione Eucaristica con la CEP	Vespri e Buonanotte <i>con i giovani di Casa Pinardi</i>
20:00	Cena				Cena e incontro <i>con i giovani di Casa Pinardi</i>
	Impegni della sera				

Attualmente prestiamo il nostro servizio di cappellani festivi presso la comunità religiosa femminile delle Figlie di San Giuseppe (*Giuseppine*) e presso il Monastero delle Domeniche claustrali "*Corpus Domini*", ma siamo in dialogo fraterno con la diocesi per una maggiore collaborazione con la nostra parrocchia del Sacro Cuore e con l'intera Unità Pastorale "Centro Storico" di Macerata. Le richieste sono sul sostegno per una celebrazione Eucaristica domenicale e per le attività di Pastorale Giovanile.

Di seguito alcune **indicazioni operative**:

- **valorizzare la giornata della comunità** rendendola un momento di confronto, di dialogo e di crescita comune per tutti i confratelli. Allo stesso modo però, per allargare l'attenzione anche a tutta la CEP, un lunedì al mese la giornata si concluderà con l'incontro del Consiglio della CEP.
- **Valorizzare**, nell'ambito di una maggiore consapevolezza comunitaria, **la consulta della famiglia salesiana** convocandola in accordo con il coordinatore dei Salesiani Cooperatori e il presidente dell'ADMA.

Il Sacramento della Presenza

Fondamentale e caratteristico della nostra presenza consacrata a Macerata è la vita con i giovani e in particolar modo con i giovani di "*Casa Pinardi*". Con loro condividiamo il quotidiano

della nostra preghiera e del nostro vivere e lavorare per loro e con loro per i tanti giovani che ogni giorno frequentano la nostra casa.

La cura della preghiera, della celebrazione eucaristica quotidiana, dei momenti informali, del percorso formativo e del loro accompagnamento personale sono elementi prioritari della nostra vita comunitaria, ognuno a proprio modo e nelle proprie possibilità.

Formazione comune sdb e laici

In accordo con il servizio di animazione del Centro Ispettoriale verrà attivato un **cammino di formazione comune sulla gestione e l'animazione della CEP in stile sinodale**. Per realizzare questo verranno indicati dei confratelli esperti di queste tematiche e messi a disposizione dalla stessa animazione ispettoriale.

Dall'ultima visita ispettoriale

- **Maggiore attenzione al giorno della comunità e agli organismi di animazione della comunità locale.** In particolar modo il lunedì sarà il momento in cui vivere un momento per il consiglio della casa (ordinariamente una volta al mese), il ritiro della comunità, l'assemblea dei confratelli ed in generale lo stare insieme per la formazione comune e lo svago condiviso.
- **Porre una maggiore attenzione al GR Locale.** In collaborazione con le Figlie di Maria Ausiliatrice che da tempo condividono una parte della nostra pastorale, spinti anche dalle esigenze generate dalle normative anti-Covid19, cercheremo di valorizzare un cammino di GR Locale per cui è stata creata un'equipé ad hoc formata da alcuni animatori, due fma, il Direttore e i confratelli impegnati nelle attività pastorali.
- I festeggiamenti del 130° anno di presenza dei salesiani a Macerata sarà il motivo per continuare a rinsaldare e creare quelle **reti di collaborazione con la Diocesi e con gli enti pubblici come Amministrazione Comunale e Università**.
- L'attenzione al **cortile** quest'anno sarà maggiormente sottolineata dalla presenza, oltre che dei volontari del servizio Civile, anche di un operatore che si occuperà del coordinamento delle attività quotidiane. Tale figura è espressione della collaborazione fra Casa Salesiana e Impresa Sociale **"EAGiovani"** nata dalla CEP e attualmente impegnata nel coordinamento delle attività e dei gruppi di interesse della nostra casa.
- La rete di **collaborazione con le altre realtà salesiane delle Marche** sarà costruita a partire da un **comune cammino di formazione per i giovani universitari** che avrà come centro di riflessione e di confronto una proposta su diversi argomenti, tra cui *l'ecologia integrale*. Per la realizzazione di questo percorso è stato creato un gruppo di lavoro formato da due salesiani, alcuni referenti dei salesiani cooperatori e alcuni giovani.

Sostenibilità

Bilancio preventivo annuale

Per il bilancio preventivo della comunità si rimanda ad un successivo momento di confronto e di elaborazione accompagnato dal servizio dell'Economo Ispettoriale. Attualmente il bilancio della nostra comunità comunque non presenta situazioni di particolare difficoltà, anzi si presenta solido e con una buona base di futuro. La sua elaborazione è frutto del lavoro di confronto dell'economo, dell'amministratore della CEP e della Commissione Economia.

fattibilità

Criteri di verifica

Nell'interrogarci sui criteri di verifica da adottare per confrontarci cammin facendo sulla fattibilità del nostro progetto ci sembra di poterne indicare concretamente tre:

- **La vita della comunità religiosa e lo svolgimento in particolare della giornata della comunità:** la sua cura, la sua partecipazione, il suo coinvolgere tutti i confratelli;
- **Le richieste di partecipazione all'esperienza di Casa Pinardi:** questo può aiutarci a comprendere quanto il nostro vivere con i giovani sia effettivamente generatore di novità e quanto l'esperienza possa essere coinvolgente per altri ragazzi;
- **Il rinnovo della Comunità Educativa Pastorale nelle sue commissioni e nel suo consiglio** che vivremo in primavera. Ci sembra che il cammino da intraprendere con tutta la CEP per il rinnovo degli organismi di partecipazione possa essere un ottimo criterio di verifica dell'impegno a creare percorsi di formazione comune.